

Il 21 dicembre con un fitto programma tra Sala Robellini e Palazzo Levi Premio "Acqui Edito e Inedito" la giornata delle premiazioni

Orari e appuntamenti

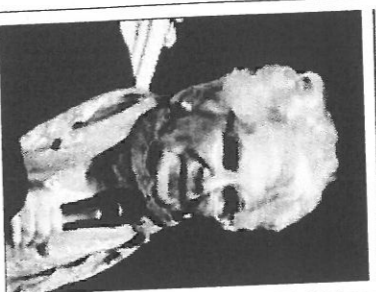
Acqui Terme. È fitto il programma della cerimonia di premiazione della prima edizione dell'"Acqui Edito ed Inedito". Che a pochi giorni dal Natale, sabato 21 dicembre promuove una intera giornata equamente suddivisa tra presentazioni e premiazioni, al mattino a Palazzo Robellini, nel pomeriggio a Palazzo Levi.

Primi appuntamenti nel segno delle *graphic novel*. Alle ore 10 con la presentazione del *Uccidendo il secondo carne di Vario* Gaglione e Fabio Izzo. Alle 11 con *Da Caporetto alla Vittoria*. *La storia di un alpino di Walter Riccio*, Luigi Piccotto e Giulia F. Massaglia. Con contributi offerti da Fabrizio Pighin (Sezione Alpini di Asili), Angelo Torrielli e Roberto Vela (Sezione Alpini di Acqui Terme).

Al pomeriggio, in Comune, nella Sala del Consiglio, alle 16, un ulteriore momento dedicato al binomio disegnatore/tesi a stibille un legame con l'Acqui Storia e con l'opera - di Antonio Pennacchi - vincitrice nel 2010 della sezione del romanzo storico. Ecco così il "nuovo" *Carnale Mussolini* cui hanno lavorato Graziano Lanzidei, Massimiliano Lanzidei e Mirka Friggeri, edito da Tunué.

Quindi alle ore 17 spazio i vincitori "Acqui edito ed inedito" che saranno invitati a presentare la loro opera e cui saranno ufficialmente attribuiti i premi.

Conduttore degli incontri e della cerimonia di premiazione sarà il giornalista Danilo Poggio.



In consiglio comunale La cittadinanza onoraria a Liliana Segre

Acqui Terme. Sarà il consiglio comunale a decidere se concedere la cittadinanza onoraria alla senatrice a vita Liliana Segre, il consiglio, convocato per il 20 dicembre, dovrà prendere in esame l'ordine del giorno presentato dal sindaco Lorenzo Lucchini. **G. Gal.**

Continua a pagina 2

Sabato 21 dicembre Premio "Acqui Edito e Inedito"

Acqui Terme. Nato dall'esigenza di ampliare il Premio Acqui Storia, aprendo le porte a nuove tipologie di opere storiche che diano voce a scrittori emergenti, il nuovo concorso del Premio "Acqui Edito e Inedito", fortemente voluto dall'Assessore Alessandra Terzolo, giunge all'atto finale sabato 21 dicembre. Con la premiazione di una fitta pattuglia di autori.

Nella sezione edita Emmanuel Guibert, nelle sezioni inedite Patrizia Deabate (sezione tesi di laurea e saggi storici), e Roberto Pulcini (sezione narrativa - romanzo familiare). Menzioni speciali sono state inoltre riconosciute a Roberto Volpiano e a Mara Elisabetta Giudici.

L'intera giornata di sabato è equamente suddivisa tra presentazioni e premiazioni, al mattino a Palazzo Robellini, nel pomeriggio nella sala consiliare di Palazzo Levi. **G. Sa.**

Altri servizi a pagina 3

DALLA PRIMA

La cittadinanza onoraria a Liliana Segre

La decisione era stata presa all'indomani delle feroci polemiche ed attacchi rivolti alla Senatrice che, nel mese di ottobre, proprio nella città di Acqui ha ricevuto il premio di Tesimone del Tempo.

«Questa proposta è nata dopo l'impressionante ondata di messaggi di odio razziale che ogni giorno Liliana Segre riceve - spiega Primo Cittadino - si tratta di una ferita ignobile alla memoria storica». Liliana Segre ha 89 anni ed è sopravvissuta all'orrore di Auschwitz. Ebraica italiana è stata vittima delle leggi razziste volute da Benito Mussolini.

È nata a Milano il 10 settembre del 1930. All'età di 8 anni venne espulsa da scuola, dopo che si abbatte in Italia la violenza della discriminazione razziale, alla quale seguì la persecuzione.

Nel 1943 venne rinchiusa nella sezione femminile del campo di

sterminio di Auschwitz. Fu liberata dai sovietici il 30 aprile del 1945; dei 776 bambini italiani di età inferiore ai 14 anni deportati ad Auschwitz, ne sopravvissero solo 14. Liliana Segre era fra questi. Una ferita profonda la sua che però non le ha impedito di sorridere alla vita e di diventare una testimone di quanto accaduto. Non con l'odio però, come lei stessa ha sottolineato dal palco dell'Ariston di Acqui Terme, ma con la voglia di far conoscere la storia per permettere ai ragazzi di oggi di scegliere.

«La mia speranza - conclude il sindaco Lorenzo Lucchini - è che questo Ordine del Giorno passi all'umanità, dando un significativo segno di gratitudine, vicinanza e solidarietà a una persona che ha spento la propria vita a contrastare ogni forma di odio e che oggi proprio per questo riceve ogni giorno attacchi indegni».

Acqui Terme. Nato dall'esigenza di ampliare il Premio "Acqui Storia", aprendo le porte a nuove tipologie di opere storiche che diano voce a scrittori emergenti, il nuovo concorso del Premio "Acqui Edito e Inedito", fortemente voluto dall'Assessore Alessandra Terzolo, giunge all'atto finale sabato 21 dicembre. Con la premiazione di una fitta pattuglia di Autori.

Nella sezione edita dedicata ai *graphic novel* l'altro sarà tributato a Emmanuel Guibert con *La guerra di Alan*, edito da Cocconino Press - Fandango.

Mentre nelle sezioni inedite gli onori più alti andranno a *Il misterioso caso di Benjamin Burton da Torino a Hollywood*, *Nino Oxilia: il fratello segreto di Francis Scott Fitzgerald* di Patrizia Deabate (sezione tesi di laurea e saggi storici), e al volume *Tenerello* di Roberto Pulcini (sezione narrativa - romanzo familiare) che con la loro qualità si sono assicurati la pubblicazione a cura della Casa Editrice De Ferrari di Genova.

Menzioni speciali sono state inoltre riconosciute a Roberto Volpiano per *La Divisione Acqui a Catalonia*, *Storia e memoria nella Città di Acqui Terme* (sempre nella sezione tesi di laurea e saggi storici), e a Mara Elisabetta Giudici, autrice della narrazione *La foresta invisibile* (sezione romanzi d'archivio).

I premi letterari del Comune di Acqui Terme sono sostenuti da Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, Regione Piemonte, Fondazione Cassa di Risparmio di Torino. E nel caso del Premio "Edito e Inedito" possono contare sulla sinergia stabilitasi tra le Case Editoriali Impressioni Grafiche di Acqui e De Ferrari di Genova.

Edito & Inedito: le motivazioni dei volumi vincitori

Questa la rassegna delle opere che saranno premiate, accompagnata dai giudizi espressi dalle giurie. Emmanuel Guibert, *La guerra di Alan*, Cocconino Press - Fandango.

L'opera si distingue per rigore storiografico, personalità del racconto e stile, perfettamente inserito nel filone del *graphic novel* contemporaneo, per sintesi delle immagini e capacità di veicolare molte informazioni.

Esteticamente colpisce l'uso sapiente del bianco e nero, privato di reitini, che sottolinea l'effetto di narrazione delle memorie di un reduce dalle esperienze non eroiche, ma moderne. Memorie che non hanno peli sulla lingua in particolare nel raccontare, ma senza alcuna enfasi, alcuni episodi fra cui l'uccisione di prigionieri di guerra tedeschi, i saccheggi delle truppe americane, l'addestramento, i rapporti tra commilitoni e quelli con le popolazioni dell'Europa occupata dagli Alleati.

Patrizia Deabate, *Il misterioso caso di Benjamin Burton da Torino a Hollywood*, Nino Ox-

ilia: il fratello segreto di Francis Scott Fitzgerald.

Il misterioso caso di Benjamin Burton, film hollywoodiano

tratto da un racconto di F. S. Fitzgerald (1922), narra il caso misterioso di un uomo che nasce vecchio per poi ringiovanire. La documentatissima ricerca dell'autrice nasce dalla constatazione delle affinità con i lavori di due poeti crepuscolari, morti giovanissimi, che trattano lo stesso argomento nel decennio precedente: Giulio Gianini e Nino Oxilia. Lavoro molto interessante, denso di notizie letterarie, cinematografiche, storiche.

Lavoro di ricerca con ottime potenzialità di lettura, tema originale, sebbene settoriale, attinentemente alla storia del costume. Roberto Pulcini, *Tenerello*

L'autore ha sviluppato un'avvincente trama corale descrivendo con efficacia la vita nell'anteguerra e durante il conflitto in un quartiere popolare della Capitale, sottolineando i valori positivi di solidarietà e resilienza senza scade-re nella retorica sentimentalistica.

Roberto Volpiano, tesi di laurea *La Divisione Acqui a Catalonia*, *Storia e memoria nella Città di Acqui Terme*, a.a.

2016/2017. Università di Torino, Giurisprudenza, Scienze Strategiche.

Il lavoro, di notevole dimensione e di coerente organizzazione, illustra anzitutto lo scenario della campagna di Grecia nel quale si colloca la vicenda della Divisione Acqui, per poi analizzare in modo dettagliato i fatti di Catalonia, i crimini di guerra e gli sviluppi giuridici della tragedia.

Infine, l'ultima sezione del lavoro esamina la memoria della vicenda, in particolare nella città di Acqui. La Commissione ha ritenuto di valorizzare con una menzione la tesi di Roberto Volpiano in quanto il lavoro si segnala per la chiarezza dell'impianto e per l'utilizzo della più aggiornata storiografia al momento della sua elaborazione, riconoscendo così l'impegno del giovane studioso.

Mara Elisabetta Giudici, *La foresta invisibile*

Il romanzo propone una trama interessante e a tratti coinvolgente contornata da numerosi personaggi ben caratterizzati ed inseriti in una buona ambientazione storica. Il tutto viene descritto con l'utilizzo di un lessico corretto ed appropriato.